

ROTAIE KILLER Il presidente Eav: pochi e sovraffollati

De Gregorio: treni sicuri, raddoppieremo la rete

«Ritardi per carenza di materiale rotabile o di tratti di binari

NAPOLI. «Sui treni regionali della Campania c'è da fare un grandissimo lavoro». Così Umberto De Gregorio, da un anno alla presidenza di Eav, la holding dei trasporti della Regione Campania nella quale dal 2013 sono confluite la ex Sepsa (che gestiva le ferrovie Cumana e Circumflegrea), la rete ex Me-

trocampania Nordest e la Circumvesuviana. «I treni sono pochi e sovraffollati - spiega - ma sicuri. Raddoppieremo la rete». Intanto Raffale Cantone (Anac) denuncia: «La corruzione blocca le opere».

■ primo piano alle pagine 4 e 5



● Umberto De Gregorio, presidente Eav

L'INTERVISTA «Tropo lavoro per i dipendenti? Assolutamente no, hanno turni umani e pause sufficienti»

De Gregorio: «Un miliardo per l'Eav Rifaremo binari e stazioni dei treni»

«Risorse non spese? Non solo colpa del malaffare, ma anche della burocrazia lenta»

DI **ANDREA VIVARA**

NAPOLI. «Cantone dice che se non si spendono i soldi per le infrastrutture la colpa è della corruzione? Sono d'accordo fino a un certo punto. C'è quello, ma non solo. Il problema vero sono la burocrazia complessa e lenta che tiene bloccate le procedure pubbliche e la mancanza di risorse, soprattutto per il Mezzogiorno. Noi siamo stati fermi 12 anni su un bando a causa di un contenzioso con la Bombardier, la multinazionale americana che si occupa di sicurezza. Quando sono arrivato all'Eav, ho trovato uno stanziamento di 15 milioni che non era mai stato speso. Ora ripartiamo da zero. Se abbiamo un piano per rafforzare i trasporti su ferro in Campania? Certo, è già pronto un miliardo di euro di investimenti. Si chiama "Patto per l'Eav" ed è un capitolo apposito del Patto per la Campania». Non ha dubbi Umberto De Gregorio, da un anno alla presidenza di Eav, la holding dei trasporti della Regione Campania nella quale dal 2013 sono confluite la ex Sepsa, che gestiva le ferrovie

Cumana e Circumflegrea, la rete ex Metrocampania Nordest e la Circumvesuviana.

Presidente, il disastro di Corato vi ha indotto a modificare i vostri piani o le strategie per la sicurezza?

«Non bisogna fare un falso allarmismo. Certo c'è il dato emotivo che ci colpisce. È assurdo, ma purtroppo, gli incidenti accadono. Per quello che è accaduto in Puglia vanno accertate le responsabilità. L'errore umano ci può stare. Ma bisogna intervenire comunque per ridurre i margini di rischio e rafforzare l'ausilio della tecnologia. In Campania, con la Circum, non potrebbe succedere, perché la ferrovia si avvale infatti del sistema Atp (Automatic train protection)

con il quale in casi di emergenza la velocità del treno viene automaticamente adattata».

Ma in Campania c'è rischio?

«Il tasso di incidenti gravi per l'Eav è inferiore a quello delle Ferrovie dello Stato. Il tema del binario unico va affrontato con delicatezza. In Italia e in Campania il 60% della tratta è ad un solo binario. Non è un'eccezione, insomma, ma quasi la norma. Per l'Eav la proporzione è inversa: 40 a 60. Ma questo non significa che sia insicuro. Anzi. Piuttosto la causa principale degli incidenti gravi sono di solito le pic-

cole distrazioni».

C'è il rischio che con poche persone i ca-

pistazione siano sovraccaricati di lavoro?

«Assolutamente no. Nessun carico eccessivo almeno per i capistazione dell'Eav. Hanno turni umani. E le pause sono più che sufficienti. Non è questo il problema».

Come si può migliorare la qualità del servizio?

«Migliorando la tecnologia, come ho detto, ma anche aumentando le risorse che al Sud in effetti sono poche. Scontiamo 25 anni di ritardi».

Che altro avete in cantiere?

«Servono più investimenti al Mezzogiorno. Noi ci stiamo lavorando. Nel patto per il Sud c'è un capitolo intitolato Patto per l'Eav che vale un miliardo. Un programma pluriennale di investimenti per infrastrutture e stazioni. Alcuni cantieri sono già aperti e bisogna proseguirli, per altri, invece, bisogna iniziare da zero. Su questo abbiamo un tavolo romano molto importante sul quale è impegnato in prima persona il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca».

«Le reti campane sono sicure. "No" agli allarmismi. Gli incidenti purtroppo succedono»



● Il presidente Eav Umberto De Gregorio